

info

@gruppoicq.com

Numero 10/Aprile 2009

Periodico di informazione del Gruppo ICQ

NUOVE PROSPETTIVE PER IL 2009

**Intervista a Giulio Del Ninno,
neo Presidente di ICQ**
A cura di Elisabetta Mazzitelli

Ingegnere Del Ninno, quale è la sua storia

professionale? – Dalla progettazione di impianti, mi sono occupato presto di ricerca applicata per la Snia Viscosa. Sono entrato nel 1973 nel Gruppo Garzanti come Direttore di Produzione, poi nel Gruppo Montedison, nel quale ho occupato varie posizioni



dell'area Fibre (Montefibre), fino ad approdare, nel 1988, in Edison, dove ho lavorato prima come direttore del settore elettrico e poi come Amministratore Delegato di Edison e di Edipower. Ora in ICQ.

Che significato ha per lei la Presidenza di ICQ?

– Sicuramente importante. Innanzitutto mi fa ringiovanire di quindici anni. Poi trovo in ICQ una forza e vivacità insolite, che possono determinare ottime possibilità di crescita rapida, di sviluppo e di affermazione nel settore delle FER.

I propositi di ICQ per il futuro e le basi su cui fare

leva? – ICQ si è posta obiettivi ambiziosi, ma raggiungibili. Sostanzialmente triplicare la potenza installata, il fatturato e i margini nell'arco di quattro anni. Il "come" è attraverso la focalizzazione nelle quattro principali aree di business (eolico, idroelettrico, biogas e biomasse), il rispetto dei tempi degli investimenti, la riorganizzazione e semplificazione societaria, l'attenzione ai costi. Determinante per il successo è l'applicazione di valori condivisi quali la velocità nelle decisioni, la determinazione

nell'esecuzione, il rispetto dell'etica negli affari e nei rapporti tra le persone, il tutto condito da un buon gioco di squadra, che è sempre stato una caratteristica e un punto di forza del Gruppo ICQ.

Come vede il settore delle FER oggi? – Pur nello scenario difficilissimo in cui ci troviamo, con una crisi globale mai vista prima, sono ottimista. Penso che il settore delle FER possa contribuire a migliorare la situazione.

Approvata la merchant line Austria-Italia

A fine 2008 è stato finalmente approvato il progetto della merchant line da 140 MW tra Austria e Italia, sulla quale ICQ stava lavorando già da lungo tempo, in collaborazione con altre società. La Conferenza regionale dei servizi, sulla

[SEGUE A PAG 2](#)



**Nuove prospettive per il 2009
Intervista a Giulio Del Ninno**

pag.1

Approvata la merchant line Austria-Italia

pag.1/2

La nuova Qualità di Gruppo

pag.2

**Al via la prima edizione
del "Premio Sviluppo Sostenibile"**

**Pubblicato il Decreto attuativo
per le fonti rinnovabili**

pag.3

ICQ e AGSM, ok al primo impianto

Ginosa: parte il recupero dell'idroelettrico

Appuntamenti secondo trimestre 2009

pag.4

Notizie in breve

Approvata la merchant line Austria-Italia

SEGUE DA PAG 1

base della delibera approvata dalla Giunta del Friuli Venezia Giulia il 3 dicembre 2008, ha espresso all'unanimità parere favorevole per la costruzione e l'esercizio dell'elettrodotto in cavo proposto da Alpen Adria Energy Line, società costituita da Nuove Iniziative Energetiche (NIE), Secab Società Cooperativa, ICQ Holding SpA e Alpen Adria Energie AG. L'assessore regionale all'Energia, Riccardo Riccardi, ha espresso grande soddisfazione per una decisione che riavvia l'iter della linea, che va dal confine italo-austriaco alla stazione elettrica della Secab a Paluzza (Carnia). Riccardi ha spiegato inoltre che, con tale disposizione, la Giunta regionale ha provveduto a eliminare "lo stato di incertezza e il contenzioso determinato dalla delibera di due anni fa". La Giunta, infatti, ritiene importantissimo l'intervento dell'elettrodotto, perché renderà disponibile alla comunità locale e al sistema industriale energia elettrica a prezzi più favorevoli rispetto al resto del mercato italiano. Ora manca solo l'autorizzazione per la parte austriaca.

La nuova Qualità di Gruppo

Nello scorso mese di dicembre si è conclusa con esito positivo la prima verifica Ricertificativa del Gruppo ICQ. L'iter è iniziato a novembre con una serie di verifiche ispettive presso il magazzino e l'officina di Gestione Energetica a Cerreto Guidi (FI), presso gli impianti

a biogas da discarica di Orvieto (TR) e di Bracciano (RM) e presso il cantiere eolico di Castelnuovo della Daunia (FG), per concludersi infine presso la sede di Roma. La Certificazione di qualità del Gruppo ICQ è sempre molto complessa poiché rivolta alle numerose attività svolte, che vanno dalla progettazione e realizzazione degli

impianti a fonti rinnovabili alla gestione e manutenzione degli stessi, dalla commercializzazione dei certificati verdi fino al risparmio energetico, con particolare riferimento ai sistemi di illuminazione.

I risultati delle attività di verifica, proprio perché hanno riportato anche qualche anomalia, hanno fornito un prezioso spunto per l'ottimizzazione di alcune procedure, nell'ottica di una revisione più generale del Manuale, resa necessaria dagli importanti cambiamenti organizzativi che il Gruppo sta affrontando in questo periodo. Per questo ICQ ringrazia tutti coloro che sono stati coinvolti nel processo e che hanno prestato la massima collaborazione.



Al via la prima edizione del "Premio Sviluppo Sostenibile"

Non poteva mancare tra le attività della Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile, di cui ICQ è socio fondatore, l'istituzione di tre premi consistenti in targhe destinati a imprese, associazioni o organizzazioni che si sono particolarmente distinte per innovazione e risultati efficaci nello sviluppo sostenibile. I tre settori premiati sono: rifiuti, rinnovabili ed efficienza energetica. Le targhe vengono assegnate a realizzazioni, attività e gestioni in corso, valutate sulla base dei risultati ambientali, economici, del contenuto innovativo e delle possibilità di diffusione, in particolare in Italia. Il bando scade il 31 maggio 2009. Per informazioni è possibile mandare una mail a info@susdef.it o consultare il sito www.fondazionevilupposostenibile.org. ICQ è tra i soci fondatori della Fondazione presieduta da Edo Ronchi, ex Ministro dell'Ambiente, che ha natura apartitica e si prefigge di dare un contributo scientifico al dibattito sui temi dell'energia, dei rifiuti, dello sviluppo sostenibile, dell'edilizia e industriali.

PUBBLICATO IL DECRETO ATTUATIVO PER LE FONTI RINNOVABILI

Con la Finanziaria è stata introdotta la nuova disciplina per le fonti di energia rinnovabili. La norma fa riferimento ai Certificati Verdi (CV) ed è diventata operativa con il Decreto ministeriale del 18/12/08. Le novità si applicano a impianti entrati in esercizio dal 2008, incluse le centrali ibride, gli impianti di cogenerazione abbinata al teleriscaldamento e quelli a rifiuti non biodegradabili. Nasce poi la Tariffa Onnicomprensiva che comprende la componente incentivante e l'acquisto dell'energia elettrica per impianti inferiori a 1 MW o 200 kW per l'eolico, da scegliere in alternativa al rilascio dei CV. Sono anche previste tre diverse durate dei Certificati Verdi (dagli 8 ai 12 e fino ai 15 anni) a seconda dell'impianto. Il prezzo offerto dal GSE non è più stabilito secondo le precedenti regole ma parte da 180 euro meno il prezzo medio dell'energia per 1 MWh. I CV non sono più cumulabili con altre forme di contributo o incentivi pubblici. Infine, è prevista un'eccezione per le biomasse da filiera agricola per le quali i CV e la Tariffa Onnicomprensiva sono cumulabili con incentivi pubblici non eccedenti il 40% del costo dell'investimento.



ICQ e AGSM, ok al primo impianto

L'alleanza tra ICQ e AGSM Verona dà il primo risultato. Dopo l'accordo siglato a dicembre per la realizzazione di impianti di trigenerazione per la produzione di energia elettrica, termica e frigorifera, arriva ora il via libera per la centrale di San Giovanni Lupatoto (Verona). La Regione Veneto ha infatti rilasciato la D.G.R. numero 393 del 24 febbraio 2009 con la quale ha sancito l'autorizzazione alla costruzione per l'impianto di trigenerazione, alimentato a olio vegetale, di potenza elettrica pari a 1,2 MW e termica in ingresso pari a 2,9 MW. L'impianto avrà una capacità produttiva annua di 10 milioni di kWh e sarà realizzato presso il centro commerciale Verona Uno, del gruppo Brendolan, al quale sarà interamente destinata la produzione di energia elettrica e termica. L'iniziativa della ICQ con AGSM è in linea con le politiche comunitarie che sostengono la produzione di energia da fonti rinnovabili. Questo tipo di impianti comporta un costo più elevato rispetto a quello a fonte rinnovabile per la sola produzione di elettricità. La mancanza di una chiara regolamentazione a livello nazionale, infatti, e una certa discrezionalità degli enti hanno determinato limiti di emissioni in atmosfera ben inferiori a quanto prevedibili per questa tipologia d'impianto e tali da richiedere un sistema di abbattimento degli inquinanti oneroso economicamente.

Ginosa: parte il recupero dell'idroelettrico

Con l'impianto di Ginosa (TA), che sorge lungo l'acquedotto del Sinni, ICQ Srl e l'Ente per lo Sviluppo, Irrigazione e Trasformazione Fondiaria in Puglia, Lucania e Irpinia hanno iniziato il recupero e la realizzazione di impianti idroelettrici. Il rapporto con l'Ente nasce nel 2004 in seguito all'aggiudicazione del bando per la selezione di un socio di maggioranza nella Società Idroelettrica Meridionale SpA, costituita per realizzare, gestire e sfruttare gli impianti idroelettrici lungo l'acquedotto del Sinni. La Torre 5 di Ginosa, da 860 KW, entrata in funzione nel 1995 e arrestata nel 2002, è stata così riavviata nel marzo 2009. Sono state sostituite alcune parti dell'impianto, inclusa quella elettrica, aumentando del 5% la capacità di produzione attesa dell'impianto che ora è pari a circa 3,4 GWh l'anno.



GLI APPUNTAMENTI DEL SECONDO TRIMESTRE 2009

3-5 APRILE 2009
AGROFER
FIERA DI CESENA
WWW.EXPOAGROFER.IT

23-26 APRILE 2009
APRE – ARCHITETTURA PER IL
RISPARMIO ENERGETICO
FIRENZE
www.ruotati.com

● 7-9 MAGGIO 2009
SOLAREXPO 2009
FIERA DI VERONA
www.solarexpo.com
Saremo presenti con un nostro
stand al padiglione 3, stand B 5.4

14-17 MAGGIO 2009
L'ENERGIA SPIEGATA –
FESTIVAL DELL'ENERGIA
LECCE
www.festivaldellenergia.it

27-30 MAGGIO 2009
ENERSOLAR + 2009
MILANO, FIERAMILANO
www.enersolarplus.com

29-31 MAGGIO 2009
TERRA FUTURA 2009
FIRENZE - FORTEZZA
DA BASSO
www.terrafutura.it

● = PRESENZA GRUPPO ICQ

Hanno collaborato a questo numero:
V. Battista, G. Del Ninno, L. De Simone, E. Ferrari,
T. Giudici, C. Sabbadini, A. Somenzi, P. Tucci
Coordinamento redazionale a cura di E. Mazzitelli

Notizie in breve

Il Protocollo di Kyoto compie quattro anni. Bilancio in chiaroscuro

La Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile ha presentato il "Dossier Kyoto": a quattro anni dall'approvazione del Protocollo si scopre che l'Italia ce la può fare. "Al 2012 potremmo essere a -5,4% rispetto all'obiettivo di -6,5%, e nel 2009 si prevede che le emissioni continueranno a diminuire", si legge nel report. Ma restano impegnativi gli obiettivi di incremento delle rinnovabili e dell'efficienza energetica. L'Unione Europea, invece, potrebbe superare il target di Kyoto (riduzione dell'8% delle emissioni). Tuttavia, la CO₂ a livello mondiale è salita del 33% per la forte crescita in Cina, India e Usa. Tale insuccesso sarà sul tavolo della Conferenza Onu di Copenhagen di dicembre.

In Europa l'eolico batte tutti: il 43% di nuova produzione viene dal vento

I nuovi impianti eolici europei nel 2008 sono stati i più importanti in termini di capacità produttiva di elettricità,

sorpassando le potenzialità offerte da gas, carbone e nucleare. Le statistiche, rese note dall'industria europea di settore (EWEA), dicono che il 43% della nuova capacità produttiva di energia elettrica viene dal vento. Con un totale di 64.949 MW installati (il 15% in più rispetto al 2007), l'energia eolica è così diventata la prima scelta tra le "verdi".

Italia, grandi potenzialità per le biomasse ma la raccolta è solo del 35%

La disponibilità di biomasse in Italia potrebbe fornire potenzialmente tra i 24 e i 30 Mtep all'anno di energia. Il problema rimane però la raccolta che, per ora, è inefficiente, tanto che solo il 30-35% della biomassa è utilizzabile per produrre energia. Lo rileva il Rapporto 2008 di ITABIA, l'Italian Biomass Association, secondo il quale il nostro Paese produce solo 5,65 Mtep di energia. L'Italia, dice ITABIA, deve triplicare gli attuali consumi di materia prima per far fronte agli obiettivi fissati dall'UE.